

**4.500**

I casi di tumori alla bocca diagnosticati oggi anno in Italia, che fanno registrare circa 3.000 decessi

**7 per cento**

La quota dei tumori della bocca su tutti i carcinomi e il 30% dei primitivi maligni della testa e del collo

**12 casi l'anno**

È l'incidenza ogni 100.000 abitanti. Picco tra i 50 e i 60 anni d'età. Maschi il triplo delle donne

**90 per cento**

La sopravvivenza media a cinque anni con diagnosi precoce, il 50% se già diffuso

Prevenzione. Il 10 aprile sarà la prima Giornata dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale (12 casi ogni centomila abitanti)
Le cause: fumo, alcol, assenza di frutta e verdura nella dieta e il papillomavirus

Così si possono evitare le malattie della bocca

IRMA D'ARIA

FUMO, alcol, cattiva igiene orale, protesi dentarie traumatizzanti e virus del papilloma ma anche una dieta povera di frutta e verdura: sono alcune delle cause che possono provocare l'insorgenza di un tumore del cavo orale, patologia che ogni anno fa registrare in Italia 12 nuovi casi ogni 100 mila abitanti. Il 40% dei tumori del cavo orale si sviluppa sulla lingua e la forma più diffusa è il carcinoma squamoso cellulare che può formare delle metastasi ai linfonodi del collo. Cogliere per tempo i campanelli d'allarme è fondamentale per poter intervenire tempestivamente evitando trattamenti demolitivi, riducendo i costi di terapie e riabilitazione e aumentando fino all'80% la sopravvivenza libera da malattia. «I sintomi possono essere molto vari e in alcuni casi la malattia è del tutto asintomatica per cui si arriva alla diagnosi con molto ritardo», spiega Domenico Cuda, presidente dell'Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani (AOOI). Ma alcuni sintomi a cui prestare attenzione ci sono: «Un dolore insistente sulla lingua o sulla guancia che non regredisce spontaneamente nell'arco di 3 settimane, piccole piaghettoni o lesioni che si formano sempre nello stesso punto e che non si rimarginano, tumefazioni ed escrescenze, lesioni bianche o rossastre che si formano sui bordi della lingua, sulle gengive o sul pavimento della bocca», prose-

gue Cuda.

Anche il sanguinamento persistente e abbondante è un sintomo da non sottovalutare specie se si associano ad alcuni fattori di rischio. «Il fumo e l'alcol sono in cima alla classifica dei fattori scatenanti e se sono presenti insieme moltiplicano i loro effetti dannosi. Ma anche l'infezione da virus per papilloma, una cattiva igiene orale, il traumatismo causato da un dente spezzato, dal perno di una protesi o dall'abitudine di digrignare i denti di notte hanno un ruolo importante». E poi c'è il fattore alimentare: «Una dieta povera di frutta e verdura fa aumentare i radicali liberi e sbilancia i meccanismi ossidativi favorendo la cancerogenesi» spiega Cuda. In presenza di questi sintomi e fattori di rischio, il primo passo deve essere un auto-esame del cavo orale, cosa che invita a fare la campagna "Guardarsi in bocca - un gesto semplice per la salute", promossa dal Cenacolo Odontostomatologico Italiano in collaborazione con la Società Italiana di Patologia e Medicina Orale e l'Associazione Italiana Igienisti Dentali.

«Tutti dovremmo eseguire periodicamente l'autoesame della bocca», raccomanda Federica Demarosi, Presidente del Cenacolo Odontostomatologico Milanese. «Il carcinoma orale si presenta nella maggior parte dei casi come una modificazione di colore della mucosa, quindi bisogna controllare innanzitutto il colore delle mucose. Normalmente sono rosee e morbide alla palpazione». La diagnosi vera e propria viene eseguita dall'otorinolaringoiatra (ma anche dal chirurgo

maxillo-facciale e dall'odontoiatra) con vari esami: «Prima si effettua l'ispezione del cavo orale, un'endoscopia e la palpazione del collo e poi si fa la biopsia delle lesioni sospette: se è positiva si eseguono Tac, risonanza magnetica e Pet per capire quanto è esteso il tumore e a che stadio si trova», prosegue Cuda. La terapia è prevalentemente chirurgica. «Se è un tumore in fase iniziale, è sufficiente la chirurgia trans-orale. Se, invece, lo stadio è più avanzato e specie se è localizzato sulla lingua serve un intervento di chirurgia maggiore che asporti il tumore e anche le aree linfatiche» spiega Mohssen Ansarin, della Divisione di otorinolaringoiatria e chirurgia cervicofacciale dell'Istituto europeo di oncologia di Milano. All'intervento chirurgico segue anche la radioterapia e la chemioterapia. «Se si interviene in uno stadio iniziale, quasi il 90% dei pazienti guarisce mentre negli stadi più avanzati si arriva al 60-70% di guarigione».

Per sensibilizzare l'opinione pubblica su questi tipi di tumore, il prossimo 10 aprile si celebra la prima Giornata della prevenzione dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale organizzata dagli specialisti AOOI con il patrocinio del Ministero della Salute. Nel corso della Giornata, che ha come slogan "Scegli la salute: prevenire è più facile che dire otorinolaringoiatria", gli specialisti offriranno un'intera mattinata di screening gratuito ad accesso libero presso gli ambulatori dei reparti di otorinolaringoiatria degli ospedali delle principali città italiane (l'elenco si trova su www.giornataprevenzioneaooi.it).

Attenzione alla cattiva igiene orale a un dente spezzato o all'abitudine di digrignare i denti di notte

**PER
SAPER
NE
DIPIÙ**



Info

Il simbolo della giornata. Info sulle strutture dove sottoporsi alle visite su www.giornataprevenzioneaooi.it

Impatto

Il 40% dei carcinomi a cellule squamose del cavo orale inizia sul pavimento della bocca o sulla lingua, sul labbro l'11%. Questo è più comune negli uomini, fattori di rischio il sole e fumare la pipa. Pesanti le conseguenze: il dolore sulla lingua porta a mangiare poco e a perdere peso. La parola diventa "impacciata" e c'è sempre cattivo odore nella bocca. Data la sede, l'intervento chirurgico da solo non risolve tutti i problemi. Se l'asportazione è molto ampia servono ricostruzioni sofisticate anche con autotrapianti di pelle, muscolo o di osso. Necessaria la rieducazione alla fonazione e alla deglutizione.

Rischio

La lesione che non guarisca o migliori molto dopo 14 giorni dalla rimozione dei possibili agenti eziologici, va sottoposta a biopsia ed esame istologico. Questi sintomi devono allarmare soprattutto in presenza di fattori di rischio: fumo (specialmente da 2 pacchetti al giorno) e il consumo di alcol. Il rischio aumenta molto con più di 6 bicchierini di superalcolico e 2 bicchieri di vino o 4 bicchieri di birra al giorno.

Vip

Lana Turner, George Harrison e Rod Stewart sono alcuni dei personaggi famosi che hanno contratto questo tumore. Ma soltanto la rockstar Rod Stewart, grazie ad una diagnosi precoce, riuscì a cavarsela. Il cantante è diventato molto attivo nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla prevenzione.

(i. d'aria)

